

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 8 OTTOBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA GIORNATA

ROMA «L'aula è sovrana e misteriosa...». Alle cinque del pomeriggio, otto ore dopo l'inizio della seconda giornata di votazioni sulla legge elettorale, il meloniano Giovanni Donzelli si concede una pausa in buvette. «Mini muffin e torta della nonna. Me li merito», scherza il capo dell'organizzazione di Fratelli d'Italia, chiamato insieme a un pugno di colleghi di via della Scrofa a «vigilare» sulla fedeltà delle truppe quando, alle 12,30 di oggi, la legge elettorale affronterà l'ultimo – decisivo – tornante, lo scrutinio segreto dell'aula. Finora in effetti è filato tutto liscio, e in maggioranza tirano un sospiro di sollievo: ieri mattina l'ultimo voto di fiducia sullo *Stabilicum*, o meglio su quell'articolo 3 con cui si dà mandato al governo di ridisegnare i collegi elettorali, ha incassato 228 sì, più o meno gli stessi numeri di martedì (quando le luci verdi sui primi due articoli erano state 226 e 227). Ma è pur vero che le vie del voto segreto sono infinite. Lo scorso luglio, sull'emendamento che puntava a introdurre le preferenze, la maggioranza andò sotto per un voto: 188 contrari, 187 favorevoli. Ed ecco che Donzelli torna a ribadire un avviso già diramato più e più volte nelle ultime ore alle truppe parlamentari del centrodestra: «Non credo che succederà. Ma se domani (oggi, ndr) si cade, si va dritti alle elezioni».

Va detto però che non sono in molti, a destra come a sinistra, ad aspettarsi sorprese. Un po' per le conseguenze che avrebbe bocciare una legge fortemente voluta dalla premier Meloni, un po' per l'azione di controllo delle «vedette», che si assicureranno che i parlamentari infilino un unico dito (e non tutta la mano) nell'incavo in cui si trovano i pulsanti per votare. Un «sistema di sorveglianza e di pressione che non ha precedenti nella storia della Repubblica», va all'attacco a fine seduta Riccardo Magi, il più combattivo tra gli oppositori dello *Stabilicum* nonostante i sette giorni di sciopero della fa-

DONZELLI AVVERTE GLI ALLEATI: «NON CREDO CHE SUCCEDERÀ, MA SE LA LEGGE VIENE BOCCIATA ANDIAMO DRITTI ALLE ELEZIONI»

me iniziato proprio contro la legge. Ed ecco la nuova mossa del leader di +Europa. Che seguito dalle altre opposizioni, chiede alla presidenza di abbandonare il voto elettronico in favore di urne, catafalchi e palline (una bianca e una nera per ogni deputato), ossia la procedura prevista dall'articolo 55 del regolamento in caso di malfunzionamenti del sistema. «Occorre garantire l'effettiva segretezza del voto», insiste Magi, «raccapricciato» dalle scene dei giorni scorsi in aula con «responsabili dei partiti fare avanti e indietro sulle scale per verificare come votavano i deputati del proprio gruppo». Si associano M5S, Pd, Avs. «No a cambi di posto e scene vergognose», «nessuno stia in posizione eretta», «no a foto e video dalle tribune».

IL NO ALLE URNE

Richiesta che però viene respinta al mittente dal presidente di turno Giorgio Mulè. Che ribadisce come urne e palline possano essere usate solo in caso di crash del sistema elettronico e che comunque, perché il voto sia davvero segreto, non resta che appellarsi alla «adozione di comportamenti responsabili da parte di ciascuno». *Rien a faire*.

Scivola via senza drammi anche il voto sugli ordini del giorno, a cominciare da quelli presentati dai vannacciani di Futuro nazionale per provare a mettere in difficoltà FdI su parità di genere e preferen-



Stabilicum, terzo sì oggi il voto segreto Il no alle “palline”

► Passa (con 228 favorevoli) anche l'ultima fiducia. La conta finale e la proposta di +Europa: «Biglie bianche e nere». La Camera respinge

BOCCIATI DUE ORDINI DEL GIORNO SU PARITÀ DI GENERE E PREFERENZE PRESENTATI DA FUTURO NAZIONALE PER METTERE IN DIFFICOLTÀ FDI

un trucco, continuo il digiuno».

Si continua a votare, un articolo dopo l'altro, senza troppo pathos. E così passa pure l'articolo 8, quello sul voto ai fuori sede esteso anche ai caregiver familiari, con 214 sì e nessun no. Si astengono le opposizioni, nonostante il principio sia condiviso, e il perché lo spiega

la dem Simona Bonafè: «Un piccolo passo in avanti non fa, nel complesso, una buona legge». Concorde Filiberto Zaratti di Avs: «Una piccola goccia di positività in un mare di incostituzionalità e ingiustizie».

I RICORSI

E mentre in Transatlantico ci si interroga sulla data del voto («30 maggio o 6 giugno», dice uno; «sarà election day con le comunali, assicura un altro; «fidatevi, si arriva a ottobre», promette un terzo), a sinistra allora non resta che confidare nell'intervento della Corte costituzionale. Con una trentina di ricorsi già pronti per essere spediti un minuto dopo l'entrata in vigore. «Nessuna preoccupazione», dispensa ottimismo Donzelli: «I dubbi della Consulta li alimentano quelli dell'opposizione». E pure il ministro della Difesa Crosetto taglia corto: «Si vota sull'intera legge, non su un emendamento». Franchi tiratori avvisati. Da Spalato, anche la premier nega timori alla vigilia: «Serena? Lo sono sempre». Non resta che aspettare il responso dell'aula. Confidando, come fa la maggioranza, che stavolta non sia troppo «misterioso».

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“ L'intervista Cesare Mirabelli

«Capilista e firme per i partiti Ecco le possibili correzioni»

Cesare Mirabelli, presidente emerito della Corte costituzionale, le opposizioni credono che la Consulta provvederà a dichiarare incostituzionali alcune parti dello Stabilitum. Hanno ragione?

«Difficile dirlo con anticipo rispetto a questioni che non sono ancora proposte. Per capire cosa può accadere bisogna partire dal rispetto di due principi: il primo è che il voto deve essere eguale anche nei risultati che determina. Il secondo è che la rappresentanza sia assicurata nelle assemblee politiche, che esercitano la sovranità di cui è titolare il popolo. Questo non esclude che ci possa essere un sistema maggioritario, che agevoli la governabilità. Nel caso dello Stabilitum si prevede un premio di maggioranza se una coalizione raggiunge il 42% o, in caso contrario, che scatti il proporzionale puro. Bisognerà vedere se questo congegno è ragione-

vole».

La soglia al 42% è ragionevole?

«Uno dei punti sui quali la legge è attenta è di non consentire la possibilità di decidere autonomamente sugli organi di garanzia. Il punto di domanda è un altro semmai: nel caso in cui la coalizione di maggioranza abbia il 42% e una seconda il 41,9 sarebbe ragionevole comunque il premio di maggioranza? La criticità, forse, è in un premio che non ha altri correttivi: non c'è il ballottaggio e nemmeno un meccanismo che preveda un margine consistente di distanza rispetto alla coalizione di minoranza per far scattare automaticamente il premio».

Sull'alternanza di genere, non prevista nei capilista bloccati, vede delle criticità?

«In sé l'alternanza orizzontale, tra capilista di vari collegi, sarebbe di dubbia ragionevolezza. La criticità ipotetica semmai è se il fatto che ci siano capilista bloccati

e altri candidati eletti sulla base delle preferenze espresse dagli elettori non introduca una diversità di condizione. Non ritengo che sia incostituzionale, ma un dubbio se non ne derivi una non eguaglianza dal voto si può porre».

La norma sulla raccolta firme penalizza le nuove forze politiche?

«Che siano richieste firme per forze non rappresentate in Parla-



Cesare Mirabelli

mento fa parte di una lunga tradizione ed è ragionevole. Piuttosto andrà valutato se è adeguato il numero richiesto. Se ci fosse l'intervento della Corte potrebbe essere correttivo, nel senso di ritenere illegittima e dunque riducibile la parte in cui eccede rispetto a un determinato limite».

L'indicazione del premier sul programma lede le prerogative del capo dello Stato?

«È un indicazione politica, che comunque deve assicurare la libertà dei parlamentari e del presidente della Repubblica. Si tratta, difatti, di un patto politico. Ma potrebbe comunque accadere che si formi una maggioranza diversa. Questo non violerebbe l'indicazione che la coalizione ha dato, né vincola il presidente della Repubblica».

Il listone connesso al premio

non lede il principio della conoscibilità di chi verrà eletto?

«La conoscibilità è ancorata alla numerosità. La dichiarazione di illegittimità nel Porcellum è stata legata al fatto che c'era una lista lunga che non consentiva di valutare la rappresentanza risultante. Per la vera conoscibilità bisognerebbe pensare a un sistema ancorato agli uninominali. Il quale crea meno vincoli con i partiti, ma non è in grado di assicurare la governabilità come dimostra il caso della Gran Bretagna».

Lo Stabilitum garantirà la governabilità?

«In parte è illusorio che la assicurino meccanismi elettorali. È la politica che deve assicurare la governabilità».

Quali tempistiche per l'intervento della Suprema Corte?

«I ricorsi non sono mai diretti: occorre che ci sia un giudizio, che la questione sia considerata rilevante e sollevata davanti alla Consulta. Va tenuto in conto anche il tipo di domanda. La Corte è sempre solerte nella fissazione dei propri giudizi. La sua preoccupazione semmai sarà di garantire al Parlamento di svolgere le elezioni senza bloccare il percorso elettorale. Valuterà se è possibile togliere una parte considerata incostituzionale, ma si tratterà di interventi di microchirurgia».

Valentina Pigliautile



**IL COSTITUZIONALISTA:
LA CONSULTA
POTREBBE APPORTARE
INTERVENTI CHIRURGICI
PER NON BLOCCARE
IL PARLAMENTO**



I PUNTI

Il sistema proporzionale

Addio all'elezione con i collegi uninominali: con la nuova legge elettorale si torna sostanzialmente ad un sistema proporzionale, con l'Italia divisa in varie circoscrizioni

Il premio di maggioranza

Alla coalizione che vince, superando il 42%, viene assegnato un premio di maggioranza pari ad massimo di 70 deputati e 35 senatori (tetto di 220 deputati e 113 senatori)



Le preferenze e i capilista

È stato il nodo dell'estate: l'elezione attraverso le preferenze, che Meloni tanto voleva inserire nella legge, anche se con il "correttivo" dei capilista bloccati e scelti dai partiti

Meloni non teme i franchi tiratori Il piano per le urne in autunno

IL RETROSCENA

dalla nostra inviata

SPALATO «Tranquilla? Lo sono sempre». Prima di lasciarsi alle spalle l'hotel Radisson di Spalato, prestato al vertice Med9, Giorgia Meloni risponde accennando un sorriso alla domanda sul voto di fiducia alla sua legge elettorale, oggi all'ultimo round in Aula alla Camera, pollice su o pollice verso sulla sopravvivenza del governo. Del resto i segnali degli ultimi giorni lasciano presagire che tutto a Montecitorio dovrebbe filare liscio, la mina dei franchi tiratori disinnescata con un febbrile lavoro sotto traccia. E con la minaccia, nemmeno troppo velata, di riportare tutti al voto se qualcuno, sentendosi scudato dal voto segreto, fosse intenzionato ad affossare lo Stabilitum, Melonellum per i detrattori.

LINEA DIRETTA CON ROMA

A vertice in corso è il capo ufficio stampa di Palazzo Chigi Fabrizio Alfano a informare la premier, via Whatsapp, dell'ultimo disco verde alla fiducia chiesta dal governo sull'articolo 3 della legge elettorale: 228 sì, 144 no e 3 astenuti. Lei si limita a rispondere con un emoticon che mima un ok, lo stesso che invia ai suoi due vice, Antonio Tajani e Matteo Salvini, quando quasi all'unisono le assicurano che i loro partiti non faranno scherzi, nessun tiro mancino nonostante la riforma voluta da Meloni faccia storcere il naso ai più. «Parliamoci chiaro, ci hanno chiesto di votare il nostro suicidio, nemmeno assistito», si sfogano lontano dai taccuini i *peones* del centrodestra, meloniani compresi. Eppure alla vigilia del voto in pochi credono che alla Camera oggi ci saranno sorprese. La stessa Meloni ha messo in agenda una visita ad Ascoli Piceno, allo storico Palazzo Saladini Pilastri tirato a lucido, pronta a

►La premier da Spalato: «Tranquilla? Lo sono sempre». Scambio in chat con i vice. L'idea di arrivare a fine mandato puntando sulle divisioni della sinistra



A sinistra il capogruppo di Fratelli d'Italia Galeazzo Bignami. A destra quello del Movimento Cinque Stelle Riccardo Ricciardi

A DECIDERE LA DATA DEL VOTO SARÀ IL QUADRO ECONOMICO MA IL CENTRODESTRA VUOLE SCONGIURARE L'EFFETTO-COMUNALI

no alla fine, anche per evitare che il voto delle amministrative - 5 big match al voto in cui il centrodestra parte sfavoritissimo, città del calibro di Roma, Milano, Torino, Napoli e Bologna - finisca per affossare il bis a Palazzo Chigi, "contaminando" le scelte degli elettori. A ciò si aggiunge la convinzione che, con l'avvicinarsi delle urne, la mai-nese del fronte progressista impazzisca sempre più, servendo a Meloni l'assist che attende per incassare la riconferma. «Nulla è deciso, ma con gli altri che invece di menare noi si picchiano tra loro, forse è meglio guadagnare tempo, lasciare che siano loro a farci la campagna elettorale», ci scherzano su in via della Scrofa.

E poi c'è un'altra variabile che passa dal voto dei Paesi europei chiamati alle urne, con l'onda delle destre che sembra montare sempre più. Il voto della Spagna, voluto da Sanchez davanti alla protesta inarrestabile della "gente de los Cayos", sarà la prima cartina di tornasole, con Fdi che sembra quasi aspettare al varco la sconfitta di *Pedro il guapo*, il leader socialista a cui la sinistra nostrana si ispira. «Veder cadere lui, vuol dire veder tremare le certezze di chi ha fatto di Sanchez una bandiera», la riflessione che il centro studi di Fdi restituiva ai suoi parlamentari all'indomani dello scoppio della crisi di Ceuta. Ad aprile, poi, la sfida delle sfide: le presidenziali in Francia, con Marine Le Pen data per super favorita nella corsa all'Eliseo. Un motivo in più per guadagnare tempo, mostrando agli italiani che sul Vecchio Continente spira un vento di destra. Puntando dritto all'autunno 2027, economia permettendo. Perché la vera partita si gioca tutta lì.

fronteggiare la fiammata dell'inflazione. Perché sarà soprattutto il quadro economico a decidere le sorti del governo, vale a dire se arriverà a fine corsa - autunno 2027 - oppure opererà, Quirinale permettendo, sulla prossima primavera, giocandosela con l'election day degli oltre 1300 comuni al voto. Il dado non è tratto, il pendolo oscilla.

IL RISCHIO CONTAMINAZIONE

Non è un mistero che Tajani e Salvini vogliano aspettare il 90esimo, senza sconti al timing della legislatura. E anche la premier accarezza l'idea di tirare fi-



Diesel, Eni riabbassa i prezzi L'esecutivo resta in attesa

IL CASO

ROMA Governo in vigile attesa sul costo dei carburanti. L'attenzione è sulle mosse delle compagnie petrolifere, Eni su tutte, per capire se manterranno il tetto anti-rincari in linea con i prezzi applicati prima dello stop al taglio delle accise sul gasolio, che, fino a lunedì scorso, aveva garantito agli automobilisti uno sconto di 6,1 centesimi a litro. Ieri, dopo l'iniziale rincaro di martedì, l'Eni ha iniziato a riallineare i prezzi al price cap annunciato lo scorso 25 settembre che prevede per tutto ottobre, e forse fino a tutto il 2026, un limite di 1,99 euro al litro per la benzina e di 2,19 euro sul gasolio. Misura cui si erano uniti altri grandi operatori come Ip, Q8 e Tamoil.

Secondo le rilevazioni di *Staffetta Quotidiana*, il gruppo guidato da Claudio Descalzi ha effettuato

una sforbiciata di 4 centesimi, assorbendo quindi una buona parte dello sconto governativo, con un prezzo consigliato di 2,21 contro un prezzo rilevato di 2,23 euro. In generale, tuttavia, l'osservatorio del ministero delle Imprese registrava un nuovo rialzo sulla rete stradale, con il gasolio a 2,261 euro.

«Gli interventi che abbiamo messo in campo in questi mesi, dal taglio delle accise al sostegno dell'autotrasporto, hanno cercato di prevenire o almeno attutire il ciclo vizioso» innescato dalla crisi di Hormuz, ha spiegato ieri il mini-

**LA PARTECIPATA
HA ABBASSATO
DI 40 CENTESIMI I COSTI
MA SULLA RETE
STRADALE IL GASOLIO
È ANCORA A 2,261 EURO**



stro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, in video-collegamento con l'assemblea di Federtrasporto. «È stato un massiccio quanto doveroso impiego di risorse pubbliche e nelle settimane più recenti alcune iniziative sono state assunte fortunatamente anche dalle



Sopra un distributore di benzina e a sinistra l'ad dell'Eni Claudio Descalzi

imprese nel campo dell'energia e delle compagnie petrolifere. Il governo le valuta con favore e monitorerà gli effetti». Parole che riecheggiano quanto detto dalla premier Giorgia Meloni. Martedì gli iniziali rincari avevano colto in contropiede l'esecutivo. La riduzione promossa da Eni, infatti, si basava sull'incentivo fiscale dato dallo sconto sulle accise. Di contro nell'esecutivo l'auspicio era di non dover più intervenire con soldi

**L'ESECUTIVO
MONITORA LE MOSSE
COMMERCIALI DELLE
COMPAGNIE
PER UN INTERVENTO
CI SONO 160 MILIONI**

pubblici, facendo affidamento sul ruolo compensativo delle compagnie. Per questo si sono riaperte le trattative su tutti i fronti con l'obiettivo di risolvere la questione scongiurando i rialzi. Anche a costo di prendere un po' di tempo senza rinnovare automaticamente il taglio fiscale.

IL MECCANISMO

L'eventuale ricorso alle accise mobili, sfruttando l'extragettito Iva per abbassare il conto sulle tasche degli automobilisti, non è comunque escluso. A disposizione, come chiarito dalla stessa presidente del Consiglio, ci sono circa 160 milioni di euro. Risorse che potrebbero essere destinate anche a misure in favore di agricoltori, pescatori e autotrasportatori, alcune delle categorie più colpite dai rincari. Le discussioni tra governo e operatori, intanto, non si fermano. Questo pomeriggio è in agenda un incontro con i gruppi della raffinazione. La riunione, convocata già da due settimane, punta a capire se e quanti margini ci siano per aumentare la produzione, contribuendo così a rafforzare l'offerta di carburanti e far calare l'esborso per un pieno.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rinnovato il contratto dei medici con aumenti di 560 euro al mese

IL NEGOZIATO

ROMA Partiamo dalle aggressioni. La violenza negli ospedali è un fenomeno che oggi mette a rischio la sicurezza di dottori e infermieri, al punto che secondo i dati del ministero della Salute lo scorso anno oltre 23 mila operatori sanitari e sociosanitari sono stati vittima di attacchi. Il nuovo contratto dei medici per il 2025-2027 prevede 30 giorni di ferie in più per gli aggrediti, se richiesti in sede di supporto psicologico. Così stabilisce l'articolo 30 dell'ipotesi di accordo firmata ieri dall'Aran e dalle organizzazioni sindacali. Capitolo aumenti: la firma arrivata ieri apre a un incremento retributivo medio a regime che raggiunge i 560 euro mensili per tredici mensilità, di cui 393 euro derivanti dal rinnovo contrattuale e 167 euro dalle ulteriori risorse stanziare. Sempre sul fronte economico, durante le ferie verrà riconosciuta un'indennità aggiuntiva a com-

pensazione dei turni di guardia e di servizio in pronto soccorso non effettuati nel periodo. Il contratto si rivolge a circa 138.000 dirigenti, di cui oltre 120.000 medici e 17.000 sanitari non medici.

LE AGGRESSIONI

«Con questa sottoscrizione raggiungiamo un risultato importante per una componente fondamentale del Ssn», così il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo. Il valore dell'intesa, ha sottolineato Naddeo, va oltre la parte economica. Tornando all'articolo 30 del contratto, quello dedicato al patrocinio legale e alla tutela in caso di aggressioni, il testo stabilisce che aziende ed enti devono «garantire la sicurezza del dirigente nel luogo di lavoro» e che, in caso di aggressione nei confronti di un dirigente, spetta a loro «assumersi ogni onere di tutela per tutti i gradi del giudizio». La vittima, oltre al patrocinio legale, ha diritto anche al sup-



Medici in un ospedale

porto psicologico «erogato attraverso il personale dell'azienda di appartenenza». Sul periodo di ferie aggiuntivo per chi subisce attacchi, l'accordo recita: «La vittima può fruire, nel periodo immediatamente successivo all'aggressione, dell'istituto delle ferie e dei

riposi solidali per un periodo massimo di 30 giorni, se richiesto dallo specialista che fornisce il supporto psicologico». E poi si aprono percorsi di crescita professionale trasparenti e con riconoscimenti certi, attraverso momenti di maturazione dell'esperienza e del conseguente tratta-

mento economico fissati al terzo, quinto, decimo e ventesimo anno di servizio. Nel contratto c'è spazio anche per una prima regolamentazione dell'utilizzo dell'IA nell'ambito del rapporto di lavoro. Il testo sarà ora sottoposto alle verifiche di rito. L'entrata in vigore del Ccnl è prevista a inizio 2027. Aumenti e arretrati potrebbero materializzarsi nelle buste paga dei 138.000 dirigenti interessati già a gennaio. L'Anao Assomed, principale sindacato dei medici ospedalieri, commentando l'intesa raggiunta ha parlato di «firma responsabile». Lo sguardo ora è puntato alla manovra. «Sta alla legge di bilancio – ha affermato il sindacato – dare risposte economiche concrete ai medici e ai dirigenti sanitari. Senza investimenti adeguati sul personale nessuna riforma potrà fermare la fuga dal servizio sanitario pubblico». La Federazione Cimo-Fesmed, il secondo sindacato più rappresentativo dell'Area della sanità, ha sottolineato l'importanza di aver firmato l'ipotesi di contratto nel periodo di vigenza contrattuale: «È la prima volta che sottoscriviamo una preintesa un anno prima della sua scadenza e già questo rappresenta un risultato storico».

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le ferite del 7 ottobre Mattarella: basta atrocità ora due popoli, due Stati

L'ANNIVERSARIO

Da un lato il lutto per «l'ignobile attacco» di Hamas perpetrato «senza alcuna pietà», la condanna di ogni forma di antisemitismo e la vicinanza a Israele. Dall'altro lato, l'attenzione alla «devastazione umana e materiale di intollerabile gravità» nella Striscia di Gaza e la conferma dei «due popoli due Stati» come faro della diplomazia. Tre anni dopo il massacro 7 ottobre, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto esprimere in una nota il suo dolore per ferite ancora molto profonde. Ferite che restano tali anche dove il lutto non è mai finito.

IL RADUNO

Tra i kibbutz assaltati da Hamas, tutto è fermo al momento in cui la vita si è brutalmente interrotta. Il sito del Nova festival è una meta di pellegrinaggio di parenti, amici, militari e semplici cittadini che si stringono di fronte alle immagini dei ragazzi trucidati. A Tel Aviv, ieri sera c'è stato un nuovo grande raduno per ricordare il massacro. Dall'altra parte del confine, Gaza resta un'enor-

me distesa di macerie. Migliaia di morti ancora senza sepoltura. Famiglie e vite spezzate per sempre dalle bombe. Un dramma umanitario dove la speranza cede il passo alla rassegnazione. Il disarmo di Hamas e la ricostruzione della Striscia appaiono come lontani obiettivi. L'Idf continua a operare finché non saranno soddisfatte tutte le condizioni poste da Israele. E le prossime elezioni si giocheranno anche su un 7 ottobre che rappresenta un enorme spartiacque. Per i suoi critici, Benjamin Netanyahu deve rispondere di quanto accaduto. Allestire una commissione d'inchiesta è una priorità assoluta. I parenti delle vittime accusano il premier di non essersi mai assunto la responsabilità politica della tragedia. Il blocco che fa capo a "Bibi", al contrario, fa quadrato accusando l'opposizione di spaccare il Paese di fronte ai nemici. Nel mentre, il Medio Oriente è ancora in fiamme, con il Libano del sud trasformato in un campo di battaglia, la Cisgiordania che ribolle, il conflitto in Yemen in preda all'escalation Houthi e la guerra tra Iran e Stati Uniti che ancora non ha una soluzione.

Agostino Megna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROVVEDIMENTO

ROMA Un cinquantatreenne condannato per stupefacenti a 7 anni, di cui quasi due già scontati, in condizioni di salute «irreversibili». Un altro detenuto di 45 anni, sempre per questioni di droga, che potrà accedere ai servizi sociali e assistere la figlia minorenni malata. E poi un gioielliere che a Catania aveva sparato a tre rapinatori in fuga, uccidendo due di loro e ferendo il terzo. Un caso apparentemente molto simile a quello che ha occupato le cronache di recente, con la condanna per duplice omicidio di Mario Roggero. Sono questi i beneficiari dei tre provvedimenti di grazia firmati ieri da Sergio Mattarella. E non stupisce che ad attirare l'attenzione sia il terzo, l'unico di cui (per ragioni di privacy legate alle condizioni di salute di un minore e di un malato terminale) è stato diffuso il nome. Si tratta di Guido Gianni, gioielliere di Nicolosi oggi 66enne condannato nel 2019 a 13 anni di reclusione per duplice omicidio e tentato omicidio, poi ridotti dai successivi gradi di giudizio a 12 anni e 4 mesi (il pm di primo grado ne aveva chiesti 17).

LA VICENDA

Una vicenda pressoché fotocopia, almeno nelle premesse, di quella dell'orafa di Grinzane Cavour. È il 18 febbraio 2008 quando la gioielleria di Gianni, nel catanese, viene assalita da tre rapinatori. La pistola in mano, poi risultata a salve (ma senza tappo rosso), con cui minacciano la moglie del commerciante. Nasce una colluttazione. Gianni, al lavoro nel retrobottega, spara due colpi in aria da un'arma legalmente detenuta. Il gioielliere riesce a mettere i banditi in fuga, poi però esplode altri colpi. Due di loro, entrambi ventunenni, vengono uccisi. Il terzo, trent'anni, solo ferito. Il processo si gioca sul filo della legittima difesa: invocata dai legali, che hanno sempre ribadito lo stato di shock del gioielliere, non riconosciuta invece dall'accusa, secondo

ALL'OREFICE NON ERA STATA CONCESSA LA LEGITTIMA DIFESA PERCHÉ AVEVA COLPITO LE VITTIME ALLE SPALLE

Mattarella concede tre grazie: c'è un gioielliere che sparò ai ladri

► Il decreto del capo dello Stato riduce la pena di Guido Gianni. Analogie e differenze con il caso Roggero. Perdono per un detenuto malato e per uno che deve assistere la figlia

Il capo dello Stato Sergio Mattarella ha firmato tre decreti di grazia



IL CASO DEL 2008 QUANDO GIANNI COLPÌ I 3 LADRI

Una delle manifestazioni di solidarietà che si tennero a favore di Guido Gianni, il gioielliere di Nicolosi che sparò ai banditi (uccidendone due, ferendo il terzo) per difendere sé stesso e la moglie da una rapina. L'uomo è stato condannato a 13 anni (ne erano stati richiesti 17) perché la difesa non fu considerata legittima

cui quando i rapinatori sono stati colpiti (alle spalle) non esisteva più quel pericolo attuale previsto dalla legge. «Ho difeso la mia famiglia, non volevo uccidere», si giustificò l'accusato, mentre la moglie, Maria Angela Distefano, lanciò una petizione su Change.org per chiedere la grazia.

A 5 anni e 3 mesi dall'ingresso in carcere, quella grazia (parziale) è arrivata. Concessa come sempre avviene «tenendo presente il parere favorevole formulato dal magistrato di sorveglianza», precisano dal Colle, e «in considerazione del periodo di pena già espiata». Clemenza parziale, perché estingue tre anni e due mesi di reclusione: quanto basta per dare modo ai legali di Gianni – a cui grazie al provvedimento di clemenza restano meno di quattro anni da scontare – di chiedere al Tribunale di sorveglianza l'affidamento in prova ai servizi sociali.

Stesso beneficio a cui potrà accedere anche un altro dei “graziati”, G.B., che si è visto estinguere un an-

no e 9 mesi di pena (la condanna originaria era di dieci anni), tenuto conto del «mutamento delle condizioni di vita del condannato», del percorso di reinserimento sociale «avviato e consolidato» e della figlia minore malata.

LE DIFFERENZE

Differenze non da poco, queste e quelle della vicenda Gianni, con il caso Roggero, condannato lo scorso luglio a 14 anni e 9 mesi. La grazia, hanno rimarcato più volte dal Colle, non è un «quarto grado di giudizio», non nasce per confutare il lavoro dei magistrati alla bisogna. No: si basa su motivazioni «umanitarie». Un provvedimento appunto

LA SODDISFAZIONE DI SALVINI: «UNA BELLISSIMA NOTIZIA» MARTUSCIELLO (FI): «UNA SCELTA DI EQUILIBRIO E UMANITÀ»

di «clemenza», che poggia sul parere favorevole del magistrato competente una volta che si è osservato il cambiamento di vita del condannato, il suo pentimento, o che ci sono motivazioni di salute che riguardano lui o un familiare. Su queste basi, sarebbe stato pressoché impossibile per Mattarella concedere con uno schiocco di dita la grazia al gioielliere di Grinzane Cavour, come in molti gli hanno chiesto un minuto dopo la condanna. Ogni richiesta di grazia deve seguire un iter preciso, lungo e laborioso: non è il presidente a scegliere quale mandare avanti.

Quanto alla grazia a Gianni, di «bellissima notizia» parla Matteo Salvini, che ricorda di essere andato a trovarlo in carcere e di aver sposato fin da subito la sua battaglia. «L'ho detto allora e continuo a pensarlo: chi reagisce per difendere se stesso e i propri cari non può essere trattato come un criminale». Espri-me «grande apprezzamento» anche Fulvio Martusciello di Forza Italia, che parla di una «decisione di equilibrio e umanità». Ringrazia Mattarella anche la moglie di Gianni: «Oggi piango di gioia. È il mio eroe, spero di rivederlo presto a casa».

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Torelli e Carnevale**

In Provincia Carnevale nomina Torelli vice presidente

LA SCELTA

Il presidente a Forza Italia, il vice a Fratelli d'Italia. È Pierluigi Torelli il nuovo vice presidente della Provincia di Latina. Avvocato, attuale presidente del Consiglio comunale di Sermoneta, 45 anni, Torelli è al suo secondo mandato come consigliere provinciale. Il presidente Federico Carnevale lo ha nominato ieri con proprio decreto presidenziale, e la nomina ha decorrenza immediata. Il segretario provinciale di FdI, Nicola Calandrini, ha salutato la nomina di Torelli affermando che «Fratelli d'Italia contribuirà con i propri rappresentanti al lavoro dell'amministrazione provinciale, rafforzando il confronto con i Comuni e l'impegno sulle principali competenze dell'Ente, a partire da scuole, viabilità e tutela dell'ambiente e servizi ai cittadini. Il centrodestra è tornato alla guida anche della Provincia: una conferma che, quando è unito, sa vincere e assumersi la responsabilità di governare. Un'unità da rafforzare ogni giorno per tradurre la fiducia ricevuta in risultati concreti per il territorio». Un saluto è giunto anche dal consigliere regionale FdI, Enrico Tiero, che «con particolare attenzione ai temi delle infrastrutture, della viabilità e della mobilità, continuerò a lavorare perché ci sia un confronto sempre più stretto tra Regione, Provincia e Comuni. Sono temi che richiedono programmazione, risorse e soprattutto capacità di fare sistema».

LE COMMISSIONI

Sempre in FdI, è stato eletto ieri capogruppo Alessandro Porzi, che, in Consiglio comunale a Latina, è anche capogruppo della Lista Celentano. Ancora ieri, sono state inoltre istituite le sei commissioni consiliari della Provincia di Latina: Pubblica Istruzione, Lavori Pubblici, Ambiente, Bilancio, Affari Generali e Trasparenza, in aumento di una rispetto alle cinque della precedente consiliatura guidata da Gerardo Stefanelli. Con la nomina del vice presidente e l'istituzione delle Commissioni si completa così un ulteriore passaggio nell'organizzazione degli organi provinciali e nello svolgimento delle attività istituzionali dell'ente.

An. Ap.



Maxi frode, è di Cisterna uno degli 8 indagati La Finanza gli ha sequestrato 200 mila euro

L'INDAGINE

Un complesso sistema di frodi fiscali messo in piedi con cooperative "apri e chiudi", che consentiva di abbattere il carico fiscale e contributivo, disporre di manodopera a costi inferiori rispetto a quelli di mercato e azzerare le imposte dovute alterando le dinamiche della libera concorrenza tra imprese. A smantellare il gruppo sono stati i militari delle Fiamme gialle del 6° Nucleo operativo metropolitano di Roma, che hanno arrestato un commercialista romano e dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo di beni per un ammontare complessivo di 14 milioni di euro a carico di otto indagati. Da Roma, l'attività investigativa della guardia di finanza è arrivata a toccare anche la provincia pontina, perché a Cisterna risiede ufficialmente uno degli indagati.

L'uomo, 50 anni, gravitava nella Capitale e figurava come amministratore di una delle società cooperative che erano funzionali al sistema. Il decreto di sequestro ha colpito anche lui, per una somma superiore ai 200mila euro. L'operazione dei finanzieri, scattata nella notte di mercoledì, è proseguita per quasi tutta la giornata di ieri, tra le province di Latina, Roma e anche Viterbo, con perquisizioni nelle abitazioni private e sequestri di veicoli e oggetti preziosi nella disponibilità di tutti gli otto indagati, eseguite con l'impiego di strumentazioni tecniche dello Scico specializzate nella ricerca di doppiopondi e intercapedini e con l'aiuto delle unità cinofile "cash dog" del

gruppo di Fiumicino. La regia dell'intero sistema di frode era del professionista romano, finito agli arresti domiciliari in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare del tribunale. L'attività è partita dalla scoperta di un circuito di somministrazione illecita di manodopera su vasta scala, nei settori della ristorazione, della vigilanza privata e dei servizi alle imprese. Da qui gli investi-

**COOPERATIVE
"APRI E CHIUDI"
PER EVADERE IL FISCO
SMANTELLATO
UN SISTEMA
DA 14 MILIONI**

gatori delle Fiamme Gialle hanno individuato quattro cooperative consorziate che rappresentavano, di fatto, solo uno schermo giuridico vuoto. Attraverso le coop "apri e chiudi" erano stati assunti ben 2.478 lavoratori, del tutto ignari e impiegati in realtà in aziende utilizzatrici con contratti di appalto o di distacco di personale, formalmente corretti ma in realtà privi dei requisiti di legge. Le stesse cooperative emettevano poi false fatture per prestazioni mai effettuate e consentivano dunque alle imprese beneficiarie di abbattere carichi fiscali e contributivi e ottenere indebite compensazioni di crediti di imposta fittizi. Così venivano accumulati debiti milionari con l'Erario. Ma le coop venivano, di volta in

**L'operazione
condotta
dalla
Guardia di
Finanza ha
coinvolto
Roma,
Latina e
Viterbo**



volta, messe in liquidazione o avviate a procedure concorsuali e sistematicamente sostituite da nuove strutture societarie, pronte a rigenerare lo stesso meccanismo illecito. Uno schema ripetuto, che ha permesso alle imprese

di scaricare su entità giuridiche fittizie tutti gli oneri previdenziali e fiscali della forza lavoro, lasciando oltre 2mila dipendenti senza tutele.

Laura Pesino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Lovato pensò a salvare se stesso Satnam trattato come un oggetto»

L'OMICIDIO

«Dall'istruttoria dibattimentale è emersa oltre ogni ragionevole dubbio la responsabilità penale dell'imputato e la scelta di irrogare una pena superiore al minimo è stata dettata dalle modalità dell'azione anche per la sordità dell'imputato alle plurime sollecitazioni ricevute dall'esterno che lo avrebbero dovuto portare ad assumere un comportamento diverso da quello tenuto». In 46 pagine la Corte di Assise di Latina spiega le ragioni della condanna a 16 anni di carcere di Antonello Lovato, riconosciuto colpevole di omicidio volontario con dolo eventuale per la morte del bracciante indiano Satnam Singh.

Nell'illustrare le motivazioni del verdetto dell'8 luglio scorso, depositate esattamente dopo 90 giorni, il presidente della Corte Mario La Rosa si sofferma in particolare sul comportamento tenuto dall'imprenditore nella fase immediatamente successiva all'incidente in seguito al quale Satnam perse il braccio. «Ad emergere più che uno stato di totale confusione è una lucidità nel perseguire il proprio interesse, salvare sé stesso e la propria azienda trattando una persona – scrive il magistrato – come fosse un oggetto da scaricare e non qualcuno di cui prendersi cura al punto di scappare senza nemmeno sincerarsi dell'arrivo dei soccorsi».

Il presidente La Rosa chiarisce infatti che «ove Lovato avesse tenuto la condotta doverosa richiesta, ossia accompagnare il suo lavoratore un presidio sanitario, o avesse immediatamente richiesto l'intervento di un'ambulanza presso la sua azienda agricola Satnam Singh non sarebbe morto o comunque l'evento si sarebbe verifica-

to in epoca successiva o con minore intensità. La circostanza che l'antefatto sia avvenuto in violazione della disciplina in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro qualifica in modo negativo la personalità del reo. Il motivo che lo ha spinto a delinquere, ossia l'intenzione che non emergesse l'assunzione irregolare di Satnam Singh pena le ricadute sull'azienda agricola di sua proprietà».

Il presidente della Corte d'Assise sottolinea inoltre come l'imputato abbia tenuto in questo senso una condotta costante senza tentennamenti o

► Il presidente della Corte d'Assise in 46 pagine ha spiegato i motivi della condanna a 16 anni
► Per i giudici decisivo il fattore tempo: la vittima morì per shock emorragico



Antonello Locato in aula e a sinistra il momento della lettura della sentenza di condanna, il 9 luglio 2026 in Corte d'Assise

ripensamenti, salvo decidere, a fatto compiuto, di presentarsi con il suo legale ad un presidio polizia. Ed è stato lo stesso Lovato, nel corso del processo a dichiarare di essere «consapevole che era vivo e che si poteva salvare». La Corte ha ritenuto praticamente incontestabile che i ritardi nei soccorsi abbiano determinato la morte del giovane bracciante. «A venire in evidenza è il più volte richiamato fattore tempo in relazione alla causa del decesso individuata nello shock emorragico. A ulteriore conferma si consideri la condotta successiva all'evento, consistita nell'occul-

tamento delle tracce del reato ed in specie nella pulizia del furgone e nello spostamento del trattore e dell'attrezzo dal luogo dell'infortunio». Poi la spiegazione circa la scelta di attestarsi su una pena base superiore al minimo previsto, scelta che ha tenuto conto «delle modalità dell'azione e della sordità dell'imputato alle plurime sollecitazioni ricevute dall'esterno che lo avrebbero dovuto portare ad assumere un comportamento diverso da quello tenuto. La gravità del danno cagionato – si legge ancora nei passaggi finali – è strettamente connessa al bene giuridico leso il più importante, la vita ed è accresciuta dalle particolari condizioni di vulnerabilità della vittima, soggetto irregolare sul territorio italiano e sprovvisto delle minime tutele che dovrebbero essere garantite ad ogni lavoratore».

Nel processo sono state ammesse quali parti offese la compagna della vittima, Soni Soni assistita dall'avvocato Gianni Lauretti; la madre, il padre, i fratelli difesi dall'avvocato Giuseppe Versaci. E ancora i sindacalisti Giovanni Mininni della Flai Cgil e Giuseppe Massafra della Cgil di Latina, difesi dagli avvocati Simone Sabbattini, Antonio Valori e Andrea Ronchi. Parti civili anche i Comuni di Latina e Cisterna, rispettivamente assistiti dagli avvocati Cinzia Mentullo e Maria Belli, la Regione Lazio e l'Associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro.



Tpl, firmate 4 ordinanze per individuare le fermate

CISTERNA

Il sindaco Valentino Mantini ha firmato 4 ordinanze per individuare nuovi punti di salita e discesa dei passeggeri sulla base delle linee modificate del trasporto pubblico locale. L'individuazione delle fermate è di fatto un'accettazione delle modifiche dei tracciati, oggetto delle osservazioni del Comune ad Astral con ripetuti solleciti formali. «La riforma del TPL ha avuto un enorme impatto sulla nostra comunità – ha detto Mantini – e per questo motivo abbiamo incalzato i vertici di Astral e della Regione. Con gli assessori Lino Del Prete e Andrea Santilli continuiamo a raccoglie-

re segnalazioni anche per corse saltate e orari ancora non del tutto corrispondenti agli ingressi e alle uscite dalle scuole, ma soprattutto di parti del territorio escluse dal servizio». Le linee messe a disposizione per Cisterna dalla nuova gestione regionale sono 5, rispetto alle 9 precedenti e attraversano il territorio con percorsi nuovi non del tutto corrispondenti a quelli del passato. «Permangono disservizi nonostante l'Amministrazione abbia fatto ciò che era necessario fare. Pretendiamo un numero maggiore di linee: la più urgente è la Linea 6 già richiesta il 24 settembre per i residenti di Collemarcaccio e via Reynolds ad Olmobello, a tutt'oggi tagliate fuori».



Cambia la location ma non la festa oggi la presentazione del Cisterna

VOLLEY

Il tempo ha guastato la festa. Le previsioni meteo per la giornata di oggi prevedono pioggia e la presentazione ufficiale della nuova squadra della Cisterna Volley, programmata in piazza XIX Marzo, si terrà all'interno del Palazzetto di viale delle Province, arricchito da comode sedute con schienale, sempre alle 18,30. Cambia il luogo, ma non la sostanza dell'evento che è il primo dei tanti appuntamenti che scandiranno lo svolgersi del campionato di SuperLega di volley. Una specie di antipasto, per conoscere i nuovi protagonisti di un'altra stagione che si preannuncia ricca di emozioni a partire dalla gara di esordio che vedrà Cisterna opposta all'Allianz Milano proprio al Palazzetto casalingo domenica 18 ottobre alle 18. Una festa, dunque, quella di oggi pomeriggio, per ritrovare alcuni atleti della passata stagione e conoscere quelli nuovi che sono stati selezionati dal ds Candido Grande insieme a coach Daniele Morato.

Ovviamente ci sarà anche spazio per tutti quelli che a vario titolo contribuiscono alla vita della società, dai dirigenti allo staff tecnico, dai medici e fisioterapisti a chi si occupa della logistica. A presentarli è stato chiamato un grande conoscitore della pallavolo, il giornalista Lorenzo Dallari. Giocatore in gioventù Dallari è



**L'EVENTO SI SPOSTA
AL PALAZZETTO
CAUSA MALTEMPO
ALLE 18.30 PASSERELLA
PER GIOCATORI, STAFF
E DIRIGENTI**

poi passato a raccontare il volley sui giornali e in Tv; vicedirettore di Sky Sport ha raccontato tante sfide sui taraflex e scritto libri e annuari sul mondo della pallavolo. Sarà lui a far conoscere gli atleti al pubblico presente, a svelare curiosità e notizie, ambizioni e traguardi di ognuno di loro. Una passerella per presentare la squadra della società più a Sud d'Italia nella massima serie del volley, unica rappresentante della regione Lazio. Una realtà che quattro anni fa ha raccolto l'eredità della Top Volley, grazie a un gruppo di imprenditori appassionati che hanno evitato che la pallavolo d'élite sparisse dalla scena pontina. L'occasione sarà anche quella per svelare le nuove maglie che saranno indossate dagli atleti, firmate Mizuno Italia, con il nuovo Jersey Sponsor. Al termine della presentazione la squadra resterà a disposizione dei tifosi per foto e autografi. Blocchi di partenza quindi per una nuova stagione con l'obiettivo di continuare l'avventura della SuperLega.

Gaetano Coppola



La battaglia

«Salute mentale? Un diritto»

Lo psicologo di base nel Lazio potrebbe essere presto realtà: a giorni il voto in Consiglio regionale. Ieri la consigliera del Pd Sara Battisti ne ha discusso in Aula: «Mettiamoci la testa e il cuore»

LA DISCUSSIONE

JOSEPHINE CARINCI

Una battaglia di civiltà, affinché i problemi mentali vengano normalizzati e affrontati, senza lasciare indietro nessuno. Nel corso della seduta ordinaria n. 80 del Consiglio Regionale del Lazio, presieduta dal presidente del Consiglio regionale **Antonello Aurigemma**, la consigliera regionale **Sara Battisti** ha illustrato la proposta di legge n. 250 del 29 gennaio 2026, di iniziativa popolare, riguardante l'Istituzione del servizio di assistenza psicologica primaria. Una proposta pensata, avanzata e promossa proprio dalla consigliera del Pd, che in Aula ne ha ricordato anche il percorso. Dopo

**IDEATA NEL 2019
LA PROPOSTA
È STATA
FORMALIZZATA
NEL 2025**

essere stata ideata nel 2019, infatti, la proposta è stata formalizzata nel 2025 e portata in Aula, non prima di aver raccolto oltre 13.000 firme: il Consiglio Regionale, nei prossimi giorni, verrà chiamato a votare.

Dopo aver ripercorso l'iter della proposta, Sara Battisti in Aula ha lanciato un messaggio: «L'approvazione di questa legge la dobbiamo innanzitutto a chi soffre. Pensate alle tante ragazze e ragazzi che in questo momento sono chiusi in una stanza e non hanno contatti con la società. A chi non ha la possibilità di curarsi, a chi prende farmaci senza avere una diagnosi certa, ai genitori che sperano che domani vada meglio. Lo dobbiamo a loro».



Un'immagine dell'Aula del Consiglio Regionale del Lazio

L'appello di Sara Battisti

Una battaglia, come sottolineato dalla consigliera regionale del Pd, che non deve avere colori politici. Per questo Sara Battisti ha rivolto un accorato appello, privo di filtri, ai suoi colleghi presenti in Aula, abbandonandosi all'emozione, mettendo da parte per una volta la veste istituzionale per lasciar parlare Sara, e non più la Battisti.

«Per molto tempo il tema della salute mentale è stato normalizzato grazie a chi ha iniziato a parlarne. Io stessa per tanto tempo ho negato di avere un disturbo con il quale ho convissuto e con il quale convivo, e l'ho fatto perché faccio politica e ho pensato per tanto tempo che biso-

gnasse nascondersi. Mi sono curata, mi curo, perché è un problema che in tanti abbiamo affrontato e continuiamo ad affrontare. Ma sempre perché siamo dei privilegiati, abbiamo avuto risorse economiche che ci hanno permesso di farlo, oltre a una rete familiare che ci sostiene. Fuori non tutti hanno questa possibilità. La salute mentale non deve essere un lusso per pochi, né una colpa da nascondere, ma un diritto garantito dal servizio sanitario pubblico. Per questo vi chiedo: mettemoci la testa ma anche un po' di cuore», ha affermato.

Un messaggio, quello di Sara Battisti, seguito da un lunghissimo applauso.



La consigliera regionale **Sara Battisti**

I numeri

Oltre 1,5 milioni di cittadini convivono con problematiche di salute mentale, con un incremento del 25% dei casi di ansia e depressione nel periodo post-pandemico, che colpisce prevalentemente giovani, donne e fasce vulnerabili. Sono numeri non trascurabili, che richiedono un'attenta riflessione ma soprattutto un intervento immediato da parte della politica. In altre Regioni lo psicologo di base è già realtà da tempo e presto potrebbe diventarlo anche nel Lazio, grazie all'impegno di Sara Battisti e al sostegno di tanti colleghi, non solamente del Pd. In tanti, infatti, hanno raccolto l'appello della consigliera regionale e sono scesi in piazza per raccogliere firme e consensi.

**IN TANTI, ANCHE DI ALTRI
PARTITI, SONO SCESI
IN PIAZZA
PER RACCOLGERE
LE FIRME NECESSARIE**

A condividere la battaglia, tra le altre, c'è anche Italia Viva. La capogruppo alla Regione Lazio **Marietta Tidei** ha spiegato: «I dati ci dicono che la salute mentale non è un'appendice, è centrale. Per tante famiglie questa è una legge attesa. Dobbiamo far qualcosa per adeguare i nostri servizi territoriali, affinché prendano in carico le persone tempestivamente. Abbiamo sottoscritto questa proposta, che ci ha messo un anno ad arrivare in Aula dopo la raccolta delle firme. Mi auguro che tutti quanti facciano la loro parte. Ringrazio Sara Battisti per portato avanti con tenacia questa battaglia». ●



PICCOLI COMUNI

■ È online sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio l'avviso pubblico "Spazio argento", inserito nell'addendum del Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni 2025-2027. Il bando mette a disposizione un milione e mezzo di euro per sostenere gli interventi di manutenzione, messa a norma e adeguamento degli immobili comunali destinati a ospitare i centri anziani.

Le risorse potranno essere richieste dai piccoli Comuni, con un contributo fino a un massimo di 30.000 euro per ciascun Comune, per realizzare una serie di interventi finalizzati a rendere gli spazi più sicuri, accessibili e funzionali. Tra le opere finanziabili rientrano la messa a norma edi-

L'avviso pubblico

Spazio argento, un bando per i centri anziani



L'assessore **Luisa Regimenti**

lizia, gli interventi per la prevenzione degli incendi e i sistemi di evacuazione, oltre all'adeguamento degli impianti.

I fondi potranno inoltre essere utilizzati per l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'illuminazione, la climatizzazione, la ventilazione e l'isolamento acustico. Prevista anche la possibilità di finanziare l'allestimento di spazi tecnologici e l'acquisto di arredi e attrezzature ergonomiche.

Le amministrazioni interessate avranno tempo fino al 13 novembre 2026 per presentare le proprie domande.

«Con "Spazio argento" – ha sottolineato **Luisa Regimenti**, assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università – confermiamo concretamente l'impegno della Regione Lazio a favore dei piccoli Comuni, spesso custodi di un patrimonio sociale e comunitario fondamentale. Dopo le iniziative per sostenere la residenzialità, con "Radici di futuro", abbiamo deciso di investire nei Centri Anziani per sostenere luoghi di incontro, relazione e partecipazione che svolgono una funzione importante soprattutto nei territori più fragili e nelle aree

interne. La cura degli spazi pubblici e il miglioramento dei servizi sono elementi essenziali per contrastare lo spopolamento e rafforzare l'attrattività dei nostri piccoli Comuni. Vogliamo che chi vive nelle aree interne possa contare su servizi e luoghi di comunità adeguati, senza dover rinunciare alla qualità della vita per il solo fatto di abitare in un territorio più piccolo o distante dai grandi centri. È un altro tassello di una politica regionale che mette i piccoli Comuni al centro delle strategie di sviluppo e coesione del Lazio». ●

Lo stanziamento Viaggi di istruzione Le risorse regionali

SCUOLA

■ Due milioni di euro per sostenere gli studenti del Lazio nei viaggi di istruzione. La Regione ha pubblicato il bando per gli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028, con l'obiettivo di aiutare famiglie e scuole e rendere accessibili esperienze formative che i costi possono trasformare in una barriera.

Per il 2026/2027 sono stanziati 2 milioni attraverso il F-SE+: 1,5 milioni saranno destinati ai viaggi di istruzione in Italia, soprattutto nel Lazio, mentre 500mila euro finanzieranno eventi per il ritiro di premi ottenuti in concorsi e contest, anche all'estero. Le misure riguardano gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e degli organismi IeFP.

Le domande potranno essere presentate dalle 9.30 del 3 novembre 2026 e saranno valutate con una procedura semplificata a cadenza mensile. Il provvedimento punta a rafforzare l'inclusione, socialità e competenze, sostenendo il merito.

«I viaggi di istruzione non sono semplici occasioni di svago, ma veri e propri strumenti didattici», afferma l'assessore regionale Alessandro Calvi. «Per molte famiglie il costo può diventare una barriera». L'obiettivo è garantire accesso equo alle opportunità scolastiche: «Il diritto allo studio è anche diritto al riconoscimento del merito e del talento».



Provincia

Vicepresidenza, Carnevale indica Torelli

Il consigliere di Fratelli d'Italia ottiene l'incarico. Istituite anche le commissioni

POLITICA

TONJORTOLEVA

La Provincia di Latina completa l'assetto degli organi politici con la nomina di Pierluigi Torelli a vicepresidente e l'istituzione delle sei Commissioni consiliari. È il passaggio che consente all'ente di entrare nella fase operativa, dando una struttura ai lavori dell'assise e alle competenze dei consiglieri.

Il decreto firmato dal presidente Federico Carnevale assegna con

**CON LE COMMISSIONI
ENTRA NELLA FASE
OPERATIVA LA NUOVA
ORGANIZZAZIONE
DELL'AMMINISTRAZIONE**



Il vicepresidente **Pierluigi Torelli** con il presidente della Provincia **Federico Carnevale**

effetto immediato l'incarico di vicepresidente al consigliere provinciale e avvocato Torelli. La scelta arriva insieme alla costituzione delle commissioni, strumenti attraverso cui il Consiglio potrà esaminare provvedimenti, approfondire questioni territoriali e preparare il lavoro dell'aula. Torelli è consigliere provinciale di Fratelli d'Italia, vicino da sempre alla

componente del consigliere regionale Enrico Tiero e tra i dirigenti pontini del partito considerato più in ascesa. Ha vinto una sorta di ballottaggio interno col collega Renzo Scalco, decano dello scranno di via Costa. La nomina di Torelli arriva dopo mesi di confronti politici. A un certo punto si è sparsa l'indiscrezione che Forza Italia, che esprime già il presidente, a-

vrebbe indicato anche il vice in propria quota. Alla fine però l'intesa nel centrodestra è stata trovata attorno alla figura dell'avvocato Pierluigi Torelli.

La nomina del vicepresidente assume anche un rilievo politico nell'equilibrio della nuova amministrazione provinciale. Il ruolo affiancherà il presidente Carnevale nella gestione dell'ente e nei

rapporti istituzionali, mentre l'avvio delle commissioni apre il confronto sui temi che interessano i 33 Comuni pontini. Il passaggio avviene in una Provincia chiamata a misurarsi con dossier che richiedono coordinamento sovramunicipale, dalla viabilità alla scuola, dalla tutela ambientale alla gestione delle risorse.

Con il decreto, Carnevale ha for-

malizzato la scelta secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto provinciale. Il presidente ha rivolto a Torelli l'augurio di buon lavoro per il nuovo incarico. La nomina completa così un ulteriore tassello nell'organizzazione dell'ente.

Le reazioni

La nomina di Pierluigi Torelli a vicepresidente della Provincia e l'elezione di Alessandro Porzi a capogruppo di Fratelli d'Italia vengono salutate dal senatore Nicola Calandrini, presidente della Federazione provinciale. «Congratulazioni e buon lavoro a Pierluigi Torelli e ad Alessandro Porzi. Due incarichi importanti che sono certo affronteranno con serietà e competenza», dichiara. Calandrini sottolinea il ruolo di FdI: «Contribuiremo al lavoro dell'amministrazione provinciale, rafforzando il confronto con i Comuni e l'impegno su scuole, viabilità e ambiente». Poi il passaggio politico: «Dopo il Governo nazionale e la Regione Lazio, il centrodestra è tornato alla guida della Provincia». E aggiunge: «Quando il centrodestra è unito, sa raccogliere consenso, vincere e costruire ri-

**ORA IL CONFRONTO SI
SPOSTA SUI DOSSIER CHE
COINVOLGONO I 33 COMUNI
PONTINI: SCUOLE,
VIABILITÀ, AMBIENTE**

sposte concrete». Per Calandrini l'unità va coltivata «attraverso dialogo e condivisione delle priorità». Tiero rivolge gli auguri a Torelli: «Conosco Pierluigi e ne apprezzo le capacità, la preparazione e la serietà. Sono certo che saprà affrontare questo nuovo incarico con responsabilità e attenzione alle esigenze del territorio». ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA

EDITORIALE OGGI

8 OTTOBRE 2026

L'intesa in via Costa Commissioni. ecco come sono composte

Con l'insediamento delle commissioni consiliari prende forma anche la nuova organizzazione del lavoro politico della Provincia. Sono sei gli organismi istituiti: Pubblica Istruzione, Lavori Pubblici, Ambiente, Bilancio, Affari Generali e Trasparenza. La composizione indicata per ciascuna commissione è la seguente: Pubblica Istruzione: Rosato,

Scudico, Graziano, Bellini, Petroni. Lavori Pubblici: Casalini, Di Cori, Graziano, Magliozzi, Bellini. Ambiente: Scudico, Graziano, Rosato, Bellini, Magliozzi. Bilancio: Di Cori, Graziano, Di Trocchio, Magliozzi, Bellini. Affari Generali: Di Trocchio, Rozzi, Graziano, Bellini, Petroni. Trasparenza: Petroni, Bellini, Graziano, Casalini, Scudico.



L'APPUNTAMENTO

■ La Provincia di Latina si prepara a diventare il punto di riferimento operativo per il nuovo Help Desk delle Province del Lazio, una rete pensata per rafforzare la collaborazione tra amministrazioni e territori e offrire servizi specialistici a enti locali, scuole, imprese e cittadini. La presentazione ufficiale e l'avvio operativo sono in programma oggi alle 16 nella Sala Cambellotti della Provincia di Latina.

L'iniziativa punta a mettere in comune competenze e strumenti, accompagnando gli enti su alcune delle principali esigenze amministrative. Tra gli ambiti indicati figurano fondi europei, appalti, ambiente e semplificazione amministrativa. L'obiettivo è fornire supporto specialistico e strumenti concreti per affrontare procedure complesse e

Oggi la presentazione

Nasce l'Help Desk per enti, imprese e territori



Didascalìa

intercettare opportunità. La piattaforma integrata punta a costruire una collaborazione stabile tra le Province del Lazio, riducendo la frammentazione e rafforzando le competenze degli enti. Un modello pensato per rendere più coordinata l'azione amministrativa e accessibili a tutti informazioni e servizi.

La presentazione sarà aperta dal presidente della Provincia di Latina Federico Carnevale. Interverranno Alessandro Romoli, presidente dell'Upi Lazio, Gaetano Paolombelli, direttore Upi Lazio, Giuseppe Sacco, presidente LazioCrea, Laura Cavallo, presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche eu-

ropee, Affari regionali, e Alessandro Calvi, assessore regionale al Lavoro, Scuola, Ricerca, Merito e Urbanistica. Con loro Marina Chiota, dirigente della Provincia di Latina, e Marco Tomeo, responsabile del progetto, che illustrerà il modulo e i servizi operativi.

Il progetto guarda alle esigenze di scuole, imprese e altri soggetti locali, con l'idea di rendere vicino ai cittadini il sistema dei servizi e favorire una maggiore circolazione delle competenze tra le amministrazioni. L'appuntamento di Latina segna l'avvio concreto della piattaforma. Dopo la presentazione è previsto un aperitivo di saluto.



Il fatto

L'Appia regina del turismo In vetrina le bellezze pontine

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico ospiterà il progetto

TURISMO

Saranno 43 gli stakeholder delle province di Latina e Frosinone che porteranno a Paestum, alla XXVIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, il progetto «Economia della Bellezza – Patrimonio, identità e sviluppo». La partecipazione promossa dalla Provincia di Latina insieme alla Camera di Commercio Frosinone Latina, attraverso l'Azienda Speciale Informare, è stata

**UNA INIZIATIVA SOSTENUTA
CON DECISIONE DA
PROVINCIA E CAMERA
DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA**

ufficializzata con la determinazione del 5 ottobre. La BMTA, dal 29 ottobre al primo novembre, sarà la vetrina nella quale presentare patrimonio, turismo e produzioni del territorio.

Nel dettaglio, 37 soggetti sono stati ammessi all'asset «Appia Regina Viarum – La strada della civiltà», quattro a «Cucina ed Enogastronomia – Il gusto dell'identità» e due a «Blue Economy e Archeologia Subacquea – Il mare che custodisce e produce». La procedura non costituisce una graduatoria: ha avuto finalità istruttorie e organizzative e ha individuato i soggetti in possesso



Il presidente della Camera di Commercio Latina Frosinone, **Giovanni Acampora**

dei requisiti previsti dall'avviso.

Il progetto punta a costruire a Paestum una proposta interprovinciale, mettendo in rete istituzioni, imprese, realtà culturali e del Terzo Settore. Il filo conduttore sarà il rapporto tra archeologia, patrimonio culturale, paesaggio, turismo lento, borghi, mare, produzioni agroalimentari e innovazione. Al centro ci sarà la Via Appia Regina Viarum, patrimonio mondiale UNESCO raccontata attraverso itinerari, mostre, documentari e pubblicazioni. Si partirà dall'itinerario archeologico-culturale dall'Appia a Satricum proposto dal Comune di Latina, pas-

sando per i percorsi tra Appia e Francigena di Fondi e le esperienze di Formia, Itri, Minturno, Sermoneta e Terracina. Spazio anche a Villa Domiziano, cicloturismo, mobilità lenta e cammini.

Accanto al territorio pontino sarà rappresentata la Ciociaria, con la D-MO Ciociaria-Valle di Comino, le proposte di cicloturismo nel Basso Lazio e il progetto della Pro Loco di Vicalvi dedicato a castello, tradizioni e patrimonio enogastronomico. La seconda direttrice sarà il gusto, con olio e produzioni olivicole del territorio pontino, realtà come CAPOL e UNAGRI, le tradizioni gastronomiche locali, i prodotti della Valle di Comino e i vini di Cori. La Blue Economy e l'archeologia subacquea completeranno il percorso, raccontando il rapporto tra comunità costiere, patrimonio sommerso e Mediterraneo. «La partecipazione alla BMTA di Paestum è un'occasione importante per presentare il nostro territorio in una vetrina nazionale di grande rilievo», dichiara il presidente della Provincia Federico Carnevale. L'ammissione dei 43 stakeholder, aggiunge, conferma la volontà di fare rete e superare i confini amministrativi, mettendo insieme «territori diversi ma complementari». Per il presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina Giovanni Acampora, la BMTA rappresenta «un'opportunità concreta» per presentare la ricchezza e la diversità del territorio. Patrimonio, cultura, paesaggio, produzioni e identità, sottolinea, possono diventare elementi di una strategia condivisa di sviluppo. La presenza dei 43 stakeholder dimostra, secondo Acampora, la capacità di fare sistema e creare nuove opportunità per imprese e comunità. L'obiettivo va oltre la singola manifestazione: lo spazio di Paestum vuole essere un laboratorio di cooperazione tra pubblico e privato. La scommessa è trasformare patrimonio e identità in una leva di attrattività, turismo e sviluppo. La presenza congiunta rafforza il dialogo tra enti e privati e rende più riconoscibili le eccellenze del territorio, collegando cultura, turismo e imprese.

L'attività dei Carabinieri

Droga, monopattini e rispetto delle regole: i controlli in provincia

Da Latina a Sezze, da Pontinia a Sabaudia: cinque assuntori segnalati

CRONACA

■ Continuano senza sosta le attività di controllo da parte dei Carabinieri della Compagnia di Latina sul territorio. Attività volte per lo più a garantire sicurezza sulla strada e a contrastare i reati connessi con il consumo e lo spaccio di droghe. I militari hanno quindi segnalato alla Prefettura cinque giovani per possesso di droga per uso personale. A Latina, la Sezione Radiomobile ha fermato nel centro cittadino un 22enne di Cisterna a bordo di un'auto, in compagnia di una ragazza di 19 anni che sono stati sottoposti anche a perquisizione al termine della quale è stato rinvenuto in un borsello nascosto sotto il sedile anteriore un involucro contenente un grammo di cocaina. In via Villafranca, i militari della Stazione locale hanno controllato un 19enne a piedi, trovandolo in possesso di 3,5 grammi di marijuana.

Nel resto del territorio invece, a Sezze, i Carabinieri hanno fermato un 24enne alla guida della

propria auto con 0,8 grammi di cocaina: la patente è stata ritirata.

A Sabaudia, un 20enne controllato in Piazza del Comune è stato trovato in possesso di 0,35 grammi di hashish.

A Pontinia, un 19enne che passeggiava nel centro cittadino, innervositosi alla vista della pattuglia, ha consegnato spontaneamente ai militari circa 1 grammo di hashish.

Sono state contestate in tutto 18 infrazioni al codice della strada: 6 sanzioni per l'uso del telefono cellulare alla guida, 5 per veicoli privi di copertura assicurativa e 3 per modifiche non autorizzate alle caratteristiche costruttive dei mezzi. Sono state inoltre elevate 2 sanzioni a conducenti di monopattini elettrici sprovvisti di casco, assicurazione e targa, una sanzione per guida senza patente e un'ultima per omessa revisione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MULTE AD ALCUNI GIOVANI
SENZA CASCO E TARGA
SUL MONOPATTINO
E AD AUTOMOBILISTI AL
TELEFONO O SENZA RCA**



Una pattuglia dei Carabinieri durante attività di controllo del territorio



Il processo

«Trattato come un oggetto»

Le motivazioni della condanna per Antonello Lovato accusato dell'omicidio del bracciante Satnam Singh
La pena è di 16 anni. Il giudice La Rosa: lucido nel perseguire il proprio interesse, salvare sé stesso e l'azienda

GIUDIZIARIA

ANTONIOBERTIZZOLO

«Ero consapevole che era vivo e chesi potevasalvare». Sono le parole di Antonello Lovato, pronunciate in aula durante il suo esame, riprese e scritte dal giudice Mario La Rosa nelle motivazioni della condanna a 16 anni per l'omicidio del bracciante indiano Satnam Singh. «Queste parole ci consegnano una rappresentazione delle condizioni in cui versava la vittima, così come dell'evento morte, diversamente il teste non avrebbe impegnato il verbo salvare». La Corte d'Assise di Latina, presidente Mario La Rosa e composta

**I GIUDICI:
HA OCCULTATO LE TRACCE,
SPOSTATO IL TRATTORE
E L'ATTREZZO DAL LUOGO
DELL'INFORTUNIO**

dal giudice Francesca Ribotta e dalla giuria popolare, ricostruisce cosa è accaduto il 17 giugno di due anni fa, focalizzandosi sulla condotta di Lovato subito dopo l'incidente e sulle cause della morte: uno choc emorragico. Satnam ha perso sangue: «Il 15% del patrimonio ematico complessivo del corpo circolante in un essere umano. Sono state rilevanti le conseguenze anche per l'ossigenazione del cervello già compromesso. A incidere il tempo trascorso tra l'incidente e i soccorsi». In tutto 45 minuti dal momento dell'infortunio sul lavoro, quando un telo avvolgiplastica ha strappato il braccio a Satnam Singh. «E' altamente, razionalmente credibile che Lovato se avesse accompagnato il suo lavoratore presso un presidio sanitario, o avesse richiesto immediatamente l'intervento di un'ambulanza nella sua azienda, Satnam Singh non sarebbe morto o comunque l'evento si sarebbe verificato in epoca successiva o con minore intensità». Descritto in maniera netta il comportamento di Lovato: «Ha occultato le



Il giudice Mario La Rosa accanto al giudice Francesca Ribotta e la giuria popolare al momento della lettura della sentenza

tracce, spostato il trattore e l'attrezzo dal luogo dell'infortunio. Ad emergere in Lovato più che uno stato di totale confusione - è riportato nelle motivazioni - è una lucidità nel perseguire il proprio interesse, salvare sé stesso e la propria azienda. Ha trattato una persona come fosse

un oggetto da scaricare e non qualcuno di cui prendersi cura al punto di scappare, senza nemmeno sincerarsi dell'arrivo dei soccorsi». Sul trattamento sanzionatorio: «La gravità del danno cagionato è strettamente connessa al bene giuridico lesa, il più importante: la vita, ed è

accresciuta dalle particolari condizioni di vulnerabilità della vittima, irregolare sul territorio italiano e sprovvisto delle minime tutele che dovrebbero essere garantite ad ogni lavoratore. A sfavore dell'imputato depongono l'intensità del dolo che ha accompagnato la sua azione per un arco temporale significativo, nonostante, come già sottolineato, le ripetute sollecitazioni di agire in modo diverso. Infine, non può non tenersi conto del motivo che lo ha spinto a delinquere, ossia proteggere la sua azienda, sperando che la situazione di irregolarità non emergesse».

Antonello Lovato, 39 anni, titolare dell'azienda dove lavorava Satnam Singh, invece di chiamare i soccorsi o trasportare il bracciante in ospedale lo ha caricato su un furgone scaricandolo davanti casa, lasciando il braccio in una cassetta. Una sequenza ripercorsa nel processo che offre un'immagine e indirizza a una conclusione, come hanno scritto i giudici: «Satnam è stato trattato come un oggetto».



ANTONELLO LOVATO
L'imputato

● E' stato condannato alla pena di 16 anni, è accusato di omicidio volontario con il dolo eventuale. «Non ho mai voluto la sua morte - ha ribadito Lovato in aula - ogni giorno penso a quello che è successo, penso a lui, a Satnam. Sarò sempre vicino a Soni in tutti i modi possibili»



SATNAM SINGH
La vittima

● Satnam Singh, un bracciante agricolo indiano, senza permesso di soggiorno e senza contratto era rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro nell'azienda di Antonello Lovato il pomeriggio del 17 giugno del 2024, è morto due giorni dopo al San Camillo di Roma. E' diventato un simbolo.





GIUDIZIARIA

Risvolti

Nessun ripensamento nonostante le richieste

Il processo che si è concluso lo scorso 8 luglio in Tribunale a Latina per la morte di Satnam Singh, ha avuto grandissimo risalto mediatico. La sentenza è stata emessa dopo una camera di consiglio durata oltre cinque ore, la pubblica accusa - rappresentata dal Procuratore Aggiunto Luigia Spinelli e dal pm Marina Marra - aveva chiesto la condanna alla pena di 22 anni, gli avvocati Mario Antinucci e Stefano Perotti che assistono Lovato, avevano chiesto la derubricazione del reato da omicidio volontario in omicidio colposo. Subito dopo la lettura della sentenza avevano annunciato una volta depositate le motivazioni il ricorso in Corte d' Appello. Non erano mancati i momenti di tensione al termine dell'udienza. Soni, la com-



Soni insieme all'avvocato Gianni Lauretti all'uscita del Tribunale in occasione dell'incidente probatorio che si era svolto davanti al gip

pagna di Satnam costituitasi parte civile nel processo, assistita dall'avvocato Gianni Lauretti, era scoppiata a piangere. Anche la giovane donna che sognava di avere una famiglia con Satnam, è diventato uno dei simboli di questo processo e della lotta al caporalato. Le indagini per ricostruire i fatti e che avevano portato all'arresto di Lovato il 2 luglio del 2024 erano state condotte dai Carabinieri della Compagnia di Latina. Per quanto riguarda le provvisori per le parti civili nelle motivazioni è riportato che: «le somme indicate nel dispositivo rappresentano la misura minima di liquidazione dei

danni subiti dai parenti stretti di Satnam Singh, considerando anche solo il dolore che le stesse hanno patito per l'uccisione del proprio marito, Soni Soni, del proprio figlio e del proprio fratello Singh». La Corte d'Assise ha ribadito un punto centrale: «Antonello Lovato ha tenuto una condotta costante senza tentennamenti o ripensamenti, salvo decidere a fatto compiuto di presentarsi con il suo legale ad un presidio di polizia. Sono stati numerosi gli stimoli esterni a partire da Soni il che dimostra la ponderazione necessaria che supporta l'elemento volitivo». ●



Ieri pomeriggio

Scontro all'incrocio sull'Appia: centauro trasferito in codice rosso

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ È stato trasportato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina il motociclista rimasto coinvolto nell'incidente avvenuto ieri pomeriggio lungol'Appia, nella zona sud di Cisterna. Il sinistro si è verificato dopo le 15.30, all'altezza dell'incrocio con via Artemide e via Ninfina. Due i mezzi coinvolti nel sinistro: un maxi scooter e un mezzo da lavoro scabinato. Ad avere la peggio è stato l'uomo che si trovava in sella al maxi scooter, per il quale è stato necessario l'intervento dei soccorritori del 118. Sul posto sono arrivati un'ambulanza e un'auto medica, con il personale sanitario che ha prestato le prime cure al ferito e ne ha valutato le condizioni. In un primo momento la situazione ha fatto temere la necessità di un trasferimento urgente in un ospedale romano. L'uomo aveva riportato, tra



Il maxi scooter incidentato

le altre lesioni, una ferita alla milza e, proprio alla luce delle sue condizioni, era stato predisposto il trasporto in eliambulanza. Ambulanza e auto medica hanno quindi accompagnato il ferito fino al vicino eliporto di Latina Scalo, dove era previsto il trasferimento aereo verso Roma. Una volta raggiunto l'eliporto, però, le condizioni del motociclista sono state rivalutate dal

personale sanitario. Fortunatamente, il quadro clinico non è apparso tale da rendere necessario il trasferimento in elicottero. È stato quindi deciso di proseguire il trasporto via terra e l'uomo è stato trasferito in ambulanza al pronto soccorso del Santa Maria Goretti di Latina, dove è arrivato comunque in codice rosso. Nel frattempo, sul luogo dell'incidente sono intervenute due pattuglie della Polizia Locale di Cisterna. Gli agenti hanno dovuto innanzitutto gestire la viabilità, regolando il traffico lungo l'Appia durante le operazioni di soccorso e permettendo ai mezzi sanitari di operare in sicurezza. Sono stati quindi eseguiti i rilievi necessari a ricostruire la dinamica dell'incidente. Secondo una prima ipotesi al vaglio degli agenti, il mezzo da lavoro sarebbe arrivato da via Artemide e avrebbe attraversato l'Appia per immettersi su via Ninfina. In quel momento, lungol'Appia e in direzione Cisterna, stava procedendo il maxi scooter. È



L'ambulanza intervenuta ieri sull'Appia

una ricostruzione ancora in fase di verifica e saranno gli accertamenti della Polizia Locale a stabilire con precisione la sequenza dei movimenti dei due mezzi e le cause dell'impatto. Il lavoro degli agenti proseguirà quindi attraverso l'analisi dei rilievi effettuati sul posto e degli elementi raccolti nell'immediatezza dell'incidente.

L'incidente ha richiesto a lungo

la presenza dei soccorritori e degli agenti della Polizia Locale, con ripercussioni sulla circolazione lungol'Appia. La priorità, nella prima fase, è stata quella di prestare assistenza al motociclista e consentirne il rapido trasferimento verso una struttura ospedaliera. Illeso invece l'uomo alla guida del mezzo da lavoro. ●

In via Marconi Chiusini pericolosi, scattano i lavori

CISTERNA

■ Partono oggi i lavori di ripristino e messa in sicurezza di via Marconi, nel tratto compreso tra i civici 66 e 77. L'intervento, eseguito da Acqualatina, proseguirà anche il 9, 12 e 13 ottobre e comunque fino alla conclusione dei lavori. L'intervento prevede il riposizionamento dei chiusini della fognatura delle acque nere e la successiva risagomatura del piano stradale. «Dopo alcuni anni si ripristina finalmente lo stato di sicurezza di quel tratto stradale – sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Santilli – compromesso da un cedimento di una condotta. L'intervento sarà eseguito da Acqualatina, ente gestore del servizio, che abbiamo sollecitato ininterrottamente affinché si ponesse rimedio alla situazione di estremo disagio per i nostri cittadini». I lavori comporteranno l'occupazione quasi totale della carreggiata e la regolamentazione provvisoria del traffico dalle 8.30 alle 18, per consentire il passaggio dei mezzi diretti alle scuole e degli scuolabus prima dell'apertura del cantiere.



© RIPRODUZIONE RISERVATA





CISTERNA

Servizi

Tpl, quattro ordinanze per le nuove fermate

■ Sono quattro le ordinanze firmate dal sindaco Valentino Mantini che individuano i nuovi punti di salita e discesa dei passeggeri del servizio di Trasporto pubblico locale. Gli atti arrivano sulla base delle modifiche dei tracciati del servizio Tpl e dopo le osservazioni e i ripetuti solleciti formali dell'Amministrazione comunale ad Astral. «La riforma del TPL ha avuto un enorme impatto sulla nostra comunità – ha detto il Sindaco – e per questo motivo abbiamo incalzato i vertici di Astral e della Regione Lazio sin da subito. Insieme con gli assessori Lino Del Prete e Andrea Santilli continuiamo a raccogliere segnalazioni anche per corse saltate e orari ancora non del tutto corrispondenti agli ingressi e alle uscite dalle scuole e dai luoghi di lavoro, ma soprattutto di parti del



Un mezzo del servizio Tpl nella zona della stazione di Cisterna

territorio escluse dal servizio». E ancora: «Le linee messe a disposizione dalla nuova gestione regionale sono 5, rispetto alle 9 precedenti e attraversano il territorio con percorsi nuovi non del tutto corrispondenti a quelli del passato. Permangono disservizi nonostante l'Amministrazione abbia fatto tutto ciò che era necessario fare per le proprie competenze, comprese le ultime 4 ordinanze sindacali firmate». Infine: «Pretendiamo un numero maggiore di linee: la più urgente è la Linea 6 già richiesta con atto formale il 24 settembre per i residenti di Collemarcaccio e via Reynolds ad Olmobello, zone a tutt'oggi tagliate fuori. Faccio

appello ai consiglieri della Regione Lazio rappresentativi della comunità pontina affinché le rassicurazioni date dall'assessore regionale Fabrizio Ghera e dal presidente di Astral Giuseppe Simeone durante l'incontro indetto dal consigliere Vittorio Sambucci a cui hanno partecipato gli assessori Lino Del Prete e Andrea Santilli, si trasformino concretamente in un miglioramento effettivo del trasporto pubblico. Servono soluzioni in tempi rapidi perché i cittadini non possono più aspettare e il Comune non può sostituirsi ai soggetti preposti che gestiscono un servizio così importante». ●

VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA, SI ALZA IL SIPARIO

L'evento Alle 18.30 il via ufficiale alla stagione 2026-2027. Nuove maglie, nuovi protagonisti

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

■ Cambia la location, non cambia l'appuntamento. Alle 18.30 il Cisterna Volley darà ufficialmente il via alla stagione 2026-2027. La presentazione, inizialmente programmata in piazza XIX Marzo, si sposta al Palasport di via delle Province a causa delle condizioni meteorologiche previste per la giornata. Una modifica necessaria, che non intacca il significato di una serata destinata ad aprire il nuovo capitolo della storia del club.

Sarà il primo grande appuntamento della stagione, l'antipasto di un campionato che vedrà il Cisterna Volley affrontare per il quarto anno consecutivo la Superlega. Una conferma importante per una società giovane, nata nel 2023 con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso lo sport e diventata in poco tempo un punto di riferimento per la pallavolo laziale.

Il nuovo Cisterna si presenta con una rosa rinnovata, nuovi protagonisti e nuove ambizioni. A cambiare saranno anche le maglie ufficiali, firmate Mizuno Italia, che accompagneranno la squadra durante la stagione e sulle quali farà il suo debutto anche il nuovo Jersey Sponsor.

A condurre l'evento sarà Lorenzo Dallari, giornalista, scrittore e conduttore tra le voci più riconoscibili del volley italiano. La serata si aprirà con l'Inno del Cisterna Volley, prima di lasciare

spazio al racconto di una realtà che rappresenta l'unica squadra del Lazio a militare nella massima serie nazionale.

Il programma prevede la presentazione dello staff medico e del settore giovanile, quindi quella dello staff tecnico e della prima squadra, cuore della serata. Un momento pensato per mostrare tutte le componenti del progetto, non soltanto il gruppo chiamato a scendere in campo in Superlega.

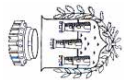
Infine, il momento più atteso dal pubblico: il contatto diretto con i giocatori. Terminata la parte istituzionale, la squadra sarà infatti a disposizione di tifosi e appassionati per fotografie, autografi e saluti.

Il campionato è ancora all'orizzonte, ma a Cisterna il conto alla rovescia è già iniziato. Il quarto capitolo consecutivo in Superlega prende ufficialmente forma. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

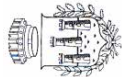


Il palazzetto con le sedioline



Raccolta differenziata, quanto costa nei Comuni della provincia di Latina la gestione dei rifiuti: la classifica

<https://ilcaffe.tv/articolo/265355/raccolta-differenziata-quanto-costa-nei-comuni-della-provincia-di-latina-la-gestione-dei-rifiuti-la-classifica>



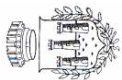
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LatinaCorriere.it

8 OTTOBRE 2026

Trasporto pubblico a Cisterna, Mantini firma 4 ordinanze per le nuove fermate

<https://www.latinacorriere.it/trasporto-pubblico-a-cisterna-mantini-firma-4-ordinanze-per-le-nuove-fermate/>

**CISTERNA-VALMONTONE, VALLETTA (LEGA): "FINALMENTE DALLE PAROLE AI FATTI"**

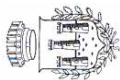
<https://latinatu.it/cisterna-valmontone-valletta-lega-finalmente-dalle-parole-ai-fatti/>

VIA MARCONI, PARTONO I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA

<https://latinatu.it/via-marconi-partono-i-lavori-di-messa-in-sicurezza/>

TRASPORTO PUBBLICO A CISTERNA, MANTINA FIRMA 4 ORDINANZE: "RICHIESTA NUOVA LINEA"

<https://latinatu.it/trasporto-pubblico-a-cisterna-mantini-firma-4-ordinanze-richiesta-nuova-linea/>

**Scontro tra maxiscooter e mezzo da lavoro sull'Appia: centauro trasportato in codice rosso**

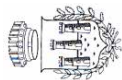
<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/scontro-tra-maxiscooter-e-mezzo-da-lavoro-sullappia-centauro-trasportato-in-codice-rosso/>

Cisterna, domani pomeriggio la presentazione ufficiale

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-domani-pomeriggio-la-presentazione-ufficiale/>

Via Marconi, partono i lavori di messa in sicurezza

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/via-marconi-partono-i-lavori-di-messa-in-sicurezza/>

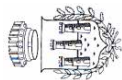


Bretella Cisterna-Valmontone: avviati i sondaggi archeologici, la sinistra pontina dice "no".

<https://www.studio93.it/bretella-cisterna-valmontone-avviati-i-sondaggi-archeologici-ma-la-sinistra-pontina-dice-no>

TPL a Cisterna, il sindaco Mantini firma 4 ordinanze: "Subito la Linea 6 per Collemarcaccio e Olmobello".

<https://www.studio93.it/tpl-a-cisterna-il-sindaco-mantini-firma-4-ordinanze-subito-la-linea-6-per-collemarcaccio-e-olmobello>



LATINA | Cisterna-Valmontone, Valletta: avviate le attività propedeutiche a Campoverde
<https://www.mondoreale.it/2026/10/latina-cisterna-valmontone-valletta-avviate-le-attivita-propedeutiche-a-campoverde/>

CISTERNA | Via Marconi, al via i lavori di messa in sicurezza: cambia la viabilità
<https://www.mondoreale.it/2026/10/cisterna-via-marconi-al-via-i-lavori-di-messa-in-sicurezza-cambia-la-viabilita/>

VOLLEY | Cisterna, la presentazione al PalaSport: domani alle 18:30 il via alla quarta stagione consecutiva in Superlega
<https://www.mondoreale.it/2026/10/volley-cisterna-la-presentazione-al-palasport-domani-alle-1830-il-via-alla-quarta-stagione-consecutiva-in-superlega/>